

**Programmazione delle risorse, indirizzi,  
criteri e modalità di concessione di contributi regionali  
per la promozione culturale**

## INDICE

### PREMESSA

#### Sezione I

*Programmazione delle risorse, indirizzi e disposizioni attuative contenenti criteri e modalità per l'erogazione dei contributi ai sensi della L.R. n. 7 del 14 marzo 2003 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale", e per il sostegno delle iniziative culturali rivolte alle giovani generazioni e per il sostegno agli Enti Locali ed agli altri Enti pubblici siti nel territorio della regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale, ai sensi dell'art.11 della L.R 3 del 20 gennaio 2017*

Articolo 1 Oggetto

Articolo 2 Soggetti Beneficiari

Articolo 3 Tipologia dei contributi

Articolo 4 Finalità e Ambiti

Articolo 5 Risorse Finanziarie

Articolo 6 Criteri di concessione Massimali dei contributi

Articolo 7 Criteri di valutazione

Articolo 8 Procedura per l'assegnazione e per l'erogazione

Articolo 9 Spesa ammissibile

Articolo 10 Modalità di rendicontazione

Articolo 11 Obblighi dei soggetti beneficiari

Articolo 12 Controlli, rideterminazione e revoca contributo

Articolo 13 Pubblicità, trasparenza e informazione

#### Sezione II

*Programmazione delle risorse, indirizzi e disposizioni attuative contenenti criteri e modalità per l'erogazione dei contributi per le attività istituzionali in favore di Fondazioni, Associazioni, Enti diversi della Cultura, al di fuori del FUC*

Articolo 1 Oggetto e Finalità e Ambiti

Articolo 2 Soggetti Beneficiari

Articolo 3 Tipologia dei contributi

Articolo 4 Risorse Finanziarie

Articolo 5 Modalità di assegnazione e di erogazione

Articolo 6 Obblighi dei soggetti beneficiari

Articolo 7 Spese ammissibili

Articolo 8 Modalità di rendicontazione

Articolo 9 Controlli, rideterminazione e revoca contributo

Articolo 10 Pubblicità, trasparenza e informazione

## PREMESSA

La Regione Campania sostiene le espressioni culturali del territorio anche grazie alla tutela, valorizzazione e promozione delle molteplici attività che sono alla base del suo poliedrico patrimonio, articolato in più ambiti e settori e che affondano le radici nella storia e nelle tante tradizioni che lo caratterizzano.

Rilevanti per rivitalizzazione delle espressioni culturali regionali sono le attività che si aprono al confronto con le culture di altri territori, in un più ampio riferimento ai valori essenziali di una profonda coscienza etica e civile.

Il settore culturale regionale è connotato dalla compresenza di grandi istituzioni, di imprese di piccole dimensioni (ma comunque caratterizzate da stabilità, continuità dell'attività, personale dipendente e collaboratori) e da una diffusa presenza di associazioni basate essenzialmente sulla prestazione d'opera volontaria di cittadini che dedicano il loro impegno all'organizzazione di attività (rassegne, mostre, gestione di spazi, ecc.) che garantiscono importanti, talvolta irrinunciabili presidi culturali sul territorio.

L'azione regionale sostiene, pertanto, la diffusione delle attività culturali sul territorio e al tempo stesso intende favorire la crescita di soggetti professionalmente qualificati e solidi strutturalmente.

Volendo delineare un denominatore comune che unifichi le tante realtà presenti sul territorio, quello che deve prevalere è la costante attenzione alle prerogative storiche, con riferimento alle tradizioni del passato, ma anche con un'ampia visione dei nuovi orizzonti.

Tanto al fine di incentivare l'interesse delle nuove generazioni, puntando pertanto allo svecchiamento di contenuti ormai superati e sviluppando criteri e progetti che possano stimolare nuove aperture ed interessi.

La valorizzazione del territorio deve, pertanto, prevedere lo sviluppo delle risorse esistenti sullo stesso, evitando la dispersione di energie, ma potenziando la programmazione di iniziative che operano in modo sinergico e visibile.

Sono considerate strategiche le manifestazioni di particolare rilevanza nazionale e/o internazionale che interessino parti significative del territorio regionale con evidenti e documentate ricadute in termini di sviluppo turistico/economico e di coinvolgimento di un ampio pubblico anche attraverso la creazione di reti di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali (soggetti pubblici, o privati, forze economiche e sociali ecc).

A tal fine, è favorita la progettazione integrata (tra diversi livelli istituzionali e tra pubblico e privato)

per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-paesaggistico, disegnando un percorso di crescita che contribuisca a rendere più attrattivi e vitali i contesti locali.

L'obiettivo è raccordare insieme tutela, valorizzazione e gestione delle risorse culturali e paesaggistiche enfatizzando le reciproche contaminazioni.

La legge n. 7 del *del 14 marzo 2003 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale"* è finalizzata al sostegno delle iniziative culturali che consistono soprattutto in: a) iniziative di studio e documentazione attinente ai beni e alle attività culturali; b) convegni, mostre e rassegne; c) iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania; d) ogni altra attività volta alla produzione ed alla divulgazione della cultura, anche attraverso supporti editoriali e diffusione di pubblicazioni ed altro materiale informativo. La programmazione 2018 destinerà prioritariamente le risorse della legge 7/2003 al sostegno di progetti culturalmente autorevoli di carattere divulgativo destinati a favorire la diffusione della cultura, anche scientifica, nella cittadinanza, soprattutto se legata a tematiche di interesse generale e di dibattito nella società civile

Per l'anno 2018 la Regione Campania ha, inoltre, stanziato specifiche risorse per sostenere le iniziative culturali rivolte alle giovani generazioni. Si tratta di fondi con i quali, in coerenza con il presente Piano di promozione culturale, si darà risalto a quei progetti di alto valore culturale e scientifico svolti dai giovani e per i giovani sotto i 35 anni di età.

La Regione, per l'anno 2018, ha previsto un apposito stanziamento per il sostegno agli Enti Locali ed agli altri Enti pubblici siti nel territorio della regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare si vuole riconoscere l'autorevole partecipazione da parte degli Enti locali e pubblici nel potenziamento, rivalutazione e perfezionamento della ricchezza culturale della Campania, sempre con iniziative coerenti con il presente Piano.

Il Piano di promozione culturale della Regione Campania per l'annualità 2018 sostiene pertanto, con risorse finanziarie pari complessivamente ad euro 3.262.500,00 interventi culturali rientranti nelle seguenti tipologie:

1. **Mostre di pittura, scultura e fotografia**<sup>1</sup> di respiro locale e internazionale. In una società in cui è estremamente difficile poter emergere e farsi conoscere da un pubblico sempre più vasto, un'attenzione particolare verrà rivolta ai giovani artisti ed intellettuali campani, che attraverso la comunicazione delle proprie esperienze, potranno confrontarsi e dialogare. L'impegno deve tendere anche a promuovere a livello internazionale le attività creative dei giovani, fornendo loro delle opportunità di crescita. La Regione rivolge il suo interesse speciale a quelle iniziative in campo artistico che mettano in luce le singolarità della cultura campana, con evidenti connotazioni e implicazioni europee e le istituzioni museali che la rappresentano, dall'archeologia all'arte contemporanea.

---

<sup>1</sup> **Mostra di pittura, scultura e fotografia** è una esposizione pubblica di oggetti vari, specialmente d'arte sia contemporanea, moderna, medioevale e classica .

2. **Festival<sup>2</sup>, premi<sup>3</sup> e rassegne<sup>4</sup> letterari, filosofici, scientifici e delle arti performativa**, di livello nazionale ed internazionale, che arricchiscono l'offerta culturale rivolta al territorio e allo stesso tempo valorizzano i luoghi della Regione, restituendone un'immagine positiva. Sono esclusi festival, premi e rassegne collegati alla diffusione della cultura cinematografica che possono essere finanziati con la Legge regionale n. 30/2016.

3. **Attività di ricerca scientifica e approfondimento del pensiero filosofico** con la diffusione di concetti e tematiche di ampio respiro. Ricerche e studi di comprovato livello scientifico, realizzati in collaborazione con istituzioni culturali di rilievo regionale, nazionale e internazionale, che non rivestono natura esclusivamente accademico/specialistica e che prevedono un adeguato piano di diffusione dei risultati presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione, ecc.

4. **Convegnistica** su contenuti di alto profilo con relativa pubblicazione di atti ed estratti. Saranno assicurati contributi a quelle iniziative celebrative e commemorative di eventi culturali, storici, artistici di particolare rilievo regionale, nazionale ed internazionale, che rappresentano un punto di riferimento per la conservazione della memoria storica del patrimonio culturale della regione.

Nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi appena delineati, nelle sezioni che seguono sono indicate le quote e le modalità di erogazione degli stanziamenti destinati al sostegno degli interventi culturali promossi ed attuati dai soggetti individuati.

---

2 **Festival** manifestazione artistica che si tiene periodicamente, per lo più sempre nella stessa località, per presentare al pubblico sul tema artistico di tematica varia; prevede la presenza di un concorso su una o più sezioni, la presenza di una o più giurie al festival e la presenza di sottotitoli per i sul tema artistico non in lingua italiana; il festival deve prevedere, inoltre, la pubblicazione di un catalogo in formato cartaceo o digitale che contenga informazioni sul tema artistico; la pubblicazione dell'organico e la trasparenza dei dati sui siti internet.

3 Il **Premio** consiste nella selezione di progetti di varia tematica e nell'assegnazione, da parte di una giuria qualificata, di riconoscimenti e premi a operatori del settore in relazione alla loro partecipazione alla tematica di rilevante valenza scientifico culturale.

4 **Rassegna** è una manifestazione rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso ovvero gratuito, anche a carattere non periodico, su una tematica o finalità specifica di rilevante valenza scientifico culturale.

## Sezione I

Programmazione delle risorse, indirizzi e disposizioni attuative contenenti criteri e modalità per l'erogazione dei contributi ai sensi della L.R. n. 7 del 14 marzo 2003 "Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale", e per il sostegno delle iniziative culturali rivolte alle giovani generazioni e per il sostegno agli Enti Locali ed agli altri Enti pubblici siti nel territorio della regione per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale, ai sensi dell'art.11 della L.R 3 del 20 gennaio 2017

### Articolo 1

#### Oggetto

1. La Regione Campania, in attuazione dello Statuto, valorizza le attività associative svolte in ambito culturale, per favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione.

### Articolo 2

#### Soggetti beneficiari

1. Possono fare richiesta di contributo gli Enti, le Associazioni e le Fondazioni iscritti nell'Albo regionale previsto dall'art. 6, le Istituzioni di Alta Cultura iscritte nella sezione speciale dell'Albo di cui all'art. 7 e gli Enti, le Associazioni, le Fondazioni non iscritte che svolgono attività culturali rientranti tra quelle ammissibili a contributo, ai sensi del successivo art. 4.

2. Possono fare richiesta di contributo gli Enti locali e gli altri Enti pubblici siti nel territorio della regione.

### Articolo 3

#### Tipologia dei contributi

1. Ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 7/2003, i contributi concedibili in favore dei soggetti di cui agli articoli 6 e 7 possono essere di due diverse tipologie, ***contributi ordinari annuali e contributi speciali***

2. Ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 7/2003 è possibile concedere, in favore dei soggetti non iscritti agli albi, **contributi straordinari**.

3. Con il presente provvedimento si definiscono:

- **contributi ordinari annuali** i contributi concessi per un programma di iniziative di durata almeno semestrale comprensiva delle giornate dedicate all'organizzazione degli eventi e delle iniziative.
- **contributi speciali** a sostegno di iniziative di durata almeno semestrale comprensiva delle giornate dedicate all'organizzazione degli eventi e delle iniziative.
- **contributi straordinari** per eventi **a sostegno di iniziative di durata almeno trimestrale**

comprensiva delle giornate dedicate alla organizzazione degli eventi e delle iniziative.

4. Le Istituzioni di alta cultura di cui all'articolo 7 della normativa possono ricevere un contributo ordinario annuale e un contributo speciale. Le due tipologie di contributi sono alternative e non cumulabili, per l'annualità di riferimento.

#### **Articolo 4**

##### **Finalità e ambiti**

1. la Regione concede contributi nei seguenti ambiti e per il perseguimento delle sottoelencate finalità:

- Mostre di pittura, scultura e fotografia;
- Festival, premi e rassegne letterarie, filosofiche, scientifiche e delle arti performative;
- Attività di ricerca scientifica e approfondimento del pensiero filosofico;
- Convegnistica;
- Iniziative culturali rivolte alle giovani generazioni;
- Iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale promosse dagli Enti Locali e dagli altri Enti pubblici siti nel territorio campano;

2. I progetti presentati devono tener conto, a pena di esclusione, degli indirizzi contenuti nel presente Piano.

#### **Articolo 5**

##### **Risorse finanziarie**

1. Le risorse finanziarie attribuite alla L.R. 7/2003 sono iscritte in bilancio sul capitolo di spesa 5104 denominato "ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003 N. 7)" missione 5 programma 2. Per l'anno 2018 sono stati appostati complessivi € 1.372.500,00. Tali risorse sono destinate alle iniziative previste dall'art. 6 della legge in favore dei soggetti iscritti nell'Albo della Cultura) e dall'art. 7 della legge, in favore degli Istituti di alta cultura iscritti nella sezione speciale dell'Albo, per complessivi € **1.000.000,00**, di cui il 40% per le istanze degli enti iscritti nell'art. 6 e il

60% per le istanze dei soggetti iscritti nell'articolo 7.

Per le finalità di cui all'art. 11 della legge è destinata una dotazione pari a € **372.500,00**.

Per le finalità di sostegno alle iniziative culturali rivolte alle giovani generazioni sono iscritte in bilancio sul capitolo di spesa 5096 denominato " Fondo per sostenere iniziative culturali rivolte alle giovani generazioni (art. 11, comma1 L.R N. 3 del 20 gennaio 2017) missione 5 programma 2. Per l'anno 2018 sono stati appostati complessivi € **700.000,00**. Tali risorse sono destinate al sostegno delle Fondazioni e delle Associazioni culturali, nonché alle associazioni identitarie costituite da enti locali e territoriali per la promozione del patrimonio agroalimentare campano, per un importo complessivo pari a € **550.000,00**. Sono destinate alle iniziative culturali rivolte alle giovani generazioni poste in essere dalle Fondazioni di comunità delle province campane risorse complessive pari € **150.000,00**, secondo il riparto e le modalità definite nella sezione II.

Per le finalità connesse al sostegno agli Enti locali ed agli Enti Pubblici siti nel territorio della Regione Campania per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale sono iscritte in bilancio sul capitolo di spesa 5094 denominato " Fondo per il sostegno agli enti locali ed ad altri enti pubblici siti nel territorio della Regione Campania per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale (art. 11, comma1 L.R N. 3 del 20 gennaio 2017) missione 5 programma 2. Per l'anno 2018 sono stati appostati complessivi € **700.000,00**.

<b>Normativa</b>	<b>Risorse programmate</b>
L.R. n. 7/2003 Art. 6 - contributi ordinari annuali	<b>400.000,00</b>
L.R. n. 7/2003 Art. 7 – contributi ordinari annuali e contributi speciali	<b>600.000,00</b>
L.R. n. 7/2003 Art. 11 – Contributi per eventi culturali	<b>372.500,00</b>
L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017 ART. 11, COMMA 1 - Contributi per iniziative culturali rivolte alle giovani generazioni a sostegno di Fondazioni ed Associazioni culturali e di associazioni identitarie costituite da enti locali e territoriali per la promozione del patrimonio agroalimentare campano	<b>550.000,00</b>
L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017 ART. 11, COMMA 1 - Contributi per eventi culturali promossi dagli Enti locali e dagli Enti Pubblici siti nel territorio della Regione Campania per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale	<b>700.000,00</b>

## **Articolo 6**

## Criteria di concessione Massimali dei contributi

1. I **contributi ordinari annuali** sono destinati agli Enti di cui agli articoli 6 e 7 della L.R. 7/2003. Tali contributi, come definiti all'articolo 3 comma 3, non sono superiori al 50% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non possono superare l'importo di € 50.000,00;
2. I **contributi speciali** sono destinati agli Enti di cui all'articolo 7 della L.R. 7/2003. Tali contributi, come definiti all'articolo 3 comma 3, non sono superiori al 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non possono superare l'importo di € 30.000,00;
3. I **contributi straordinari** sono destinati alle iniziative realizzate dagli Enti non iscritti negli albi ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 7/2003, sono destinate al sostegno delle iniziative culturali rivolte alle giovani generazioni, ed alle iniziative degli Enti locali e degli i Enti Pubblici per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale, ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della L.R. 3/2017. Tali contributi, come definiti all'articolo 3 comma 3, non sono superiori al 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e, comunque, non possono superare l'importo di € 24.000,00.
4. Il costo complessivo dei progetti di iniziativa e/o di progetti per i quali si chiedono i contributi dovrà essere di minimo 10.000,00 euro.
5. I soggetti di cui alla Sezione II che ricevono contributi annuali per la loro attività istituzionale possono, su richiesta, se iscritti nell'albo di cui all'art. 7 della L.R. n. 7/2003, accedere soltanto alla tipologia **contributi speciali**.
6. Le domande di contributo sono sottoposte ad una preventiva valutazione di ammissibilità e di merito;
7. Sono finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, per l'anno di competenza finanziaria, secondo una graduatoria decrescente, i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100.
8. L'importo del contributo per ciascun progetto, nel rispetto dei massimali stabiliti per ciascuna tipologia, sarà determinato quale quota percentuale del costo complessivo delle spese ammissibili, sulla base del punteggio ottenuto, secondo le fasce individuate nella seguente tabella:

Fasce	Fasce di punteggio	<b>contributi ordinari annuali</b>	<b>contributi speciali e contributi per eventi culturali</b>
A	Punteggio pari o superiore a 85	50%	60%
B	Da 66 a 84	40%	50%
C	Da 50 a 65	30%	40%

9. I soggetti richiedenti possono beneficiare di un solo contributo regionale, per la medesima attività. Pertanto, è motivo di esclusione aver beneficiato di un altro contributo regionale per lo stesso

esercizio finanziario e per la medesima attività.

10. Il soggetto è in ogni caso tenuto a comunicare eventuale richiesta di contributo a valere su altri procedimenti regionali

11. Il contributo assegnato non può, in ogni caso superare quanto necessario a coprire il **deficit tra ricavi e costi** di progetto o di attività. (relativi alle sole voci di spesa ammissibili - funding gap).

## Articolo 7

### Criteria di valutazione

1. A seguito di verifica di ammissibilità svolta dall'ufficio, le istanze sono valutate secondo i seguenti criteri:

- Esperienza e capacità operativa del soggetto proponente (da 0 a 5 punti);
- Storicità della manifestazione (da 0 a 5 punti);
- pubblicazioni (da 0 a 5 punti);
- Concorso di altri soggetti pubblici o privati ovvero riconoscimento del patrocinio da parte di altri soggetti pubblici (da 0 a 15 punti);
- Rilievo dell'iniziativa e livello di qualità del progetto (da 0 a 20 punti);
- Carattere originale ed innovativo del progetto (da 0 a 15 punti);
- Ricadute sul territorio e iniziative collaterali (da 0 a 20 punti);
- Diffusione e ricadute dell'iniziativa in termini di presenza (da 0 a 10)
- Sostenibilità economica finanziaria dell'iniziativa (da 0 a 5 punti).

## Articolo 8

### Procedura per l'assegnazione e per l'erogazione

1. Le domande di contributo devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre 30 giugno dell'anno di competenza finanziaria, e per l'annualità 2018 entro il 30 settembre per le attività svolte o da svolgere dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018, da parte dei soggetti di cui all'art. 2.

2. Le domande di contributo, **pena l'esclusione**, devono essere trasmesse su un format predisposto dall'ufficio e contenere:

- relazione illustrativa del programma che si intende realizzare, con l'indicazione del periodo e della durata di svolgimento dell'iniziativa;
  - per i soggetti privati copia dello statuto e dell'atto costitutivo, se non già agli atti dell'ufficio;
- “piano dei costi” delle spese effettivamente sostenute o da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della richiesta di contributo,
- il piano finanziario dettagliato delle entrate e delle spese;
  - la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali;
  - la dichiarazione del legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti del DPR 28/12/2000, n. 445 di non essere beneficiario, nell'esercizio finanziario di riferimento, di contributi/finanziamenti erogati per la medesima iniziativa.

## Articolo 9 Spesa Ammissibile

1. Le spese per essere ammissibili devono essere relative all'attività finanziata, chiaramente riferibili al periodo di svolgimento dell'attività, sostenute entro il termine di chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) **spese direttamente collegabili all'attività oggetto di contributo**, quali spese di ospitalità, rimborsi di spese di viaggio, di vitto e di alloggio, sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, attori, musicisti, cantanti, relatori, studiosi e artisti in genere; spese per l'acquisto, l'abbonamento e il noleggio di materiale librario, audiovisivo e cinematografico; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per l'attività; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali; spese per compensi, a titolo esemplificativo, ad attori, musicisti, cantanti, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario; spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente finanziato, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili all'attività finanziata, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato.

b) **retribuzioni di personale** e in particolare per il personale interno e per il personale assunto a progetto. Tali costi sono riconosciuti in misura percentuale all'impegno nel progetto ed al periodo di svolgimento dell'attività programmata.

c) **spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario**: e in particolare spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese postali; spese di cancelleria; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per l'attività. Le spese generali di funzionamento sono ammissibili in misura non superiore al 50% del totale dei costi ammissibili per le richieste di contributi ordinari annuali, ed in misura non superiore al 30% del totale dei costi ammissibili per le richieste di contributi speciali ed al 20% per i contributi straordinari.

d) **spese promozionali e pubblicitarie** volantini, brochure, depliant, sito web, divulgazione tramite riviste e quotidiani, pubblicità radiofonica e televisiva nei limiti dello svolgimento dell'iniziativa

finanziata

**e) Costi per attività collaterali:** e in particolare spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili necessari alla realizzazione dell'attività; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione dell'attività, esclusa la spesa per il riscatto dei beni. In misura non superiore al 20% del totale dei costi ammissibili.

3. Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario, recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo, relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili, relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa e le seguenti spese:

- a) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- b) le spese relative all'acquisto di scorte;
- c) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- d) le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
- e) spese per il riscatto dei beni;
- f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- g) oneri finanziari;
- h) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
- i) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali all'attività istituzionale per la quale si richiede il contributo;
- j) i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
- k) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione;
- m) le fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.

## Articolo 10

### Modalità di rendicontazione

1. L'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione da trasmettere, entro il termine di 90 giorni dalla conclusione delle attività previste.
2. La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, è costituita da:
  - a. una relazione dettagliata dell'attività ammessa a contributo che evidenzia, in maniera analitica, l'effettiva attuazione del progetto finanziato, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le

ricadute positive sulla realtà territoriale interessata;

b. prospetto contabile di tutte le spese e delle eventuali entrate relative all'evento ammesso a contributo;

c. copia della documentazione contabile espressamente e strettamente attinente al progetto ammesso a contributo, costituita da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (non saranno ammessi scontrini fiscali, spese legali e per consulenze).

d. copia del codice IBAN intestato all'Ente richiedente;

e. dichiarazione in materia di DURC;

f. dichiarazione di spesa complessiva del beneficiario;

## **Articolo 11**

### **Obblighi dei soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

- 1) completare le attività/progetto entro e non oltre l'anno solare di assegnazione del contributo;
- 2) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
- 3) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e laddove pertinenti in materia di acquisizione beni, servizi e forniture e trasparenza;
- 4) comunicare, via e-mail, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;
- 5) apporre, successivamente alla concessione del contributo, il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi e pubblicitari.

## **Articolo 12**

### **Controlli, rideterminazione e revoca contributo**

1. La Regione si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.

2. In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data dell'erogazione del contributo.

3. Il contributo può essere revocato o rideterminato nei casi in cui l'attività programmata non risulti in tutto o in parte effettivamente realizzata, o svolta nell'esercizio finanziario di riferimento;
4. Il contributo sarà revocato, con l'obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancata rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 10.
5. Il contributo concesso verrà rideterminato qualora dalla rendicontazione emergano difformità rispetto agli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e/o qualora si configuri una riduzione delle spese ammissibili riportate nell'allegato 'Piano dei costi'.
6. In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata; tale ridimensionamento verrà applicato d'ufficio, in base alla medesima percentuale utilizzata in sede di assegnazione.
7. Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi dal corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 10%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 10,00% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 10%.
8. Il contributo potrà essere rideterminato anche nei casi in cui, a consuntivo, si dovesse verificare un avanzo superiore a un utile ragionevole.

### **Articolo 13**

#### **Pubblicità, trasparenza e informazione**

1. Gli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, dei provvedimenti inerenti l'assegnazione dei contributi, previsti dalla vigente normativa, sono a carico del Responsabile del procedimento.
2. L'ufficio competente provvederà, inoltre, alla trasmissione del presente atto in Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ai sensi dell'art. 26 c. 1 D. Lgs. n. 33/2013 Sezione **Criteri e modalità**, al BURC per la pubblicazione e alla pubblicazione ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 - casa di vetro .

## **Sezione II**

**Programmazione delle risorse, indirizzi e disposizioni attuative contenenti criteri e modalità per l'erogazione dei contributi per le attività istituzionali in favore di Fondazioni, Associazioni, Enti diversi della Cultura, al di fuori del FUC**

### **Articolo 1**

#### **Oggetto e Finalità e Ambiti**

1. La Regione Campania, in attuazione dello Statuto, favorisce, valorizza e sostiene le iniziative, di rilevante interesse culturale, promosse in favore del territorio regionale, anche mediante l'erogazione di contributi economici.
2. La Regione promuove ogni iniziativa utile a favorire la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, la tutela ed il sostegno dei luoghi dove si formano, si condividono e si diffondono le conoscenze scientifiche e tecnologiche, il sostegno all'interazione tra saperi, per agevolare la realizzazione ed il potenziamento delle reti di eccellenza e l'incremento della cooperazione scientifica internazionale. La Regione valorizza e promuove le diversità culturali e linguistiche.

### **Articolo 2**

#### **Soggetti beneficiari**

1. La Regione Campania riconosce un sostegno economico al funzionamento e all'attività istituzionale di enti e organismi di diritto privato controllati o partecipati o, comunque, sottoposti al suo controllo, stabilendone l'ammontare in sede di approvazione del bilancio regionale, nell'ambito delle disponibilità per la promozione delle cultura.
2. La Regione Campania riconosce, altresì, contributi, a sostegno di attività, iniziative e progetti, da realizzarsi in favore della collettività e rientranti nel quadro della programmazione e delle attribuzioni istituzionali della Giunta regionale, in favore di enti pubblici e privati, stabilendone l'ammontare in sede di approvazione del bilancio regionale, nell'ambito delle disponibilità per la promozione delle cultura .
4. La Regione Campania riconosce un sostegno economico al funzionamento e all'attività istituzionale di enti e organismi di diritto privato controllati o partecipati o, comunque, sottoposti al suo controllo, stabilendone l'ammontare con delibera di giunta regionale nell'ambito delle disponibilità di bilancio per la promozione delle cultura attraverso un fondo indistinto appostato sui capitoli di spesa 533 "trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" e 5108 "Contributi della Regione Campania a

Fondazioni e Associazioni (spesa corrente)”.  
5. Hanno ottenuto il riconoscimento, di cui al comma precedente, ai sensi delle DGR n. 3066 del 31.10.2003, n. 113 del 02.02.2005, n. 1467 del 22/09/2006, n. 364 del 29/02/2008, n. 973 del 22.05.2009 e n. 820 del 28/12/2017 i seguenti Enti: Fondazione Premio Ischia Giuseppe Valentino, Fondazione Annali dell'Architettura, Fondazione Premio Cimitile, Fondazione Premio Napoli, Fondazione Morra Greco, Fondazione Eduardo De Filippo.

6. La Regione Campania, con L.R. n. 3 del 20/1/2017, sostiene le attività istituzionali delle Fondazioni di Comunità Fondazione di Comunità, enti non profit di diritto privato il cui obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita della comunità presente su uno specifico territorio e promuovendo al loro interno la cultura del dono e della solidarietà stanziando risorse per le loro attività ordinarie nel campo delle iniziative rivolte alle giovani generazioni in ambito culturale, stabilendo l'importo da assegnare alle Fondazioni di Comunità nella DGR n. 820/2017.

### Articolo 3

#### Tipologia dei contributi

1. I contributi assegnati possono essere di due tipologie: “*contributi per attività istituzionali*”, a sostegno della *mission* dell'Ente e delle iniziative annuali, svolte con continuità e “*contributi straordinari*”, ovvero contributi concessi *una tantum* e finalizzati al rilancio della istituzione per cui sono concessi.

### Articolo 4

#### Risorse finanziarie

1. Per l'esercizio finanziario 2018 si confermano le attribuzioni previste dalle deliberazioni n. 3066 del 31.10.2003, n. 113 del 02.02.2005, n. 1467 del 22/09/2006, n. 364 del 29/02/2008, 973 del 22.05.2009 e, da ultimo con deliberazione n. 820 del 28/12/2017 in favore dei soggetti di cui al comma 5 dell'art. 2, e si assegna alla Fondazione Edoardo de Filippo un contributo ordinario pari a 80.000 euro, come di seguito:

<b>Beneficiari</b>	<b>Importo assegnato</b>
Fondazione Premio Cimitile	30.000,00
Fondazione Premio Napoli	150.000,00
Fondazione Morra Greco	50.000,00

Fondazione Premio Ischia Giuseppe Valentino	150.000,00
Fondazione Annali dell'Architettura	30.000,00
Fondazione Eduardo De Filippo	80.000,00

Tali assegnazioni trovano capienza oltre che sulle risorse appostate sui capitoli di spesa 533 "trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" e 5108 "Contributi della Regione Campania a Fondazioni e Associazioni (spesa corrente)", per complessivi euro 180.000,00 anche sulle risorse appostate sul capitolo di spesa 542 "spese per attività ed iniziative istituzionali" per complessivi € 310.000,00, per un importo complessivo pari a € 490.000,00.

2. Per l'esercizio finanziario 2018 si confermano le attribuzioni previste dalle deliberazioni 820/2017 in favore dei soggetti di cui al comma 6 dell'art. 2, come di seguito:

<b>2. Beneficiari</b>	<b>3. Importo assegnato</b>
Fondazione della Comunità Salernitana onlus	50.000,00
Fondazione di Comunità San Gennaro onlus	50.000,00
Fondazione di Comunità Centro Storico di Napoli	50.000,00

## **Articolo 5**

### **Modalità di assegnazione e di erogazione**

1. Tutti i soggetti pubblici e privati di cui all'art 2, beneficiari dei contributi di cui all'art. 3 sono tenuti a trasmettere all'ufficio competente della Direzione generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, *esclusivamente via pec*, dal proprio indirizzo istituzionale, o su apposita piattaforma indicata dalla regione, entro e non oltre 30 giugno dell'anno di competenza finanziaria, e per l'annualità 2018 entro il 30 settembre, il programma ed il calendario dell'attività istituzionale, relativa all'annualità per la quale viene richiesto il contributo, nonché una relazione riepilogativa sull'attività istituzionale svolta nell'annualità precedente, qualora anche in tale annualità sia stato concesso il contributo regionale, da cui emerga il raggiungimento dei fini di pubblico interesse perseguiti;

Il piano programmatico delle attività dovrà essere corredato, ad eccezione degli Enti pubblici, dal bilancio preventivo dell'annualità cui si riferisce il contributo, approvato dall'organo competente, entro i termini di legge, dal piano finanziario dettagliato delle entrate e delle spese, con evidenza del preventivo analitico di impiego del contributo regionale, ripartito nelle voci di spesa ammissibili di cui al successivo art. 7, nonché dell'eventuale concorso finanziario di altri soggetti pubblici o privati. Acquisita la predetta documentazione, l'ufficio competente provvede ad emettere il provvedimento di assegnazione del contributo, adempie agli obblighi di trasparenza, ed agli obblighi di cui alla legge

regionale L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 (casa di vetro) e dispone il relativo impegno contabile. Il contributo è liquidato al beneficiario in due quote: un anticipo del 50% della somma assegnata e un saldo fino al restante 50%.

2. La quota di anticipo viene liquidata a favore del soggetto beneficiario successivamente all'emanazione del provvedimento di assegnazione del contributo. La liquidazione della quota di anticipo è subordinata alla rendicontazione della quota a saldo dell'eventuale precedente contributo, assegnato nell'annualità precedente, in relazione al medesimo ambito di attività.

3. La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione all'ufficio competente della completa rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 8 dell'attività sostenuta con il contributo regionale;

4. Il contributo a rimborso, può essere erogato in un'unica soluzione.

## Articolo 6

### Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo dovranno, a pena di revoca del beneficio concesso:

1. utilizzare i contributi ricevuti a norma delle presenti disposizioni esclusivamente per le iniziative per le quali sono stati concessi.

2. applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;

3. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente ed in materia di acquisizione beni, servizi e forniture e trasparenza;

4. comunicare, via e-mail, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;

5. apporre il logo della Regione Campania sui materiali informativi e pubblicitari.

## Articolo 7

### Spese ammissibili

1. Le spese per essere ammissibili devono essere relative all'attività finanziata, chiaramente riferibili al periodo di svolgimento dell'attività, sostenute entro il termine di chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) **spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario:** e in particolare spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per

immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per l'attività.

b) **retribuzioni di personale** : e in particolare per il personale interno e per il personale assunto a progetto.

c) **noleggio di beni e fornitura di servizi**: e in particolare spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili necessari alla realizzazione dell'attività; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione dell'attività, esclusa la spesa per il riscatto dei beni.

d) **spese direttamente collegabili all'attività oggetto di contributo**, quali spese di ospitalità, rimborsi di spese di viaggio, di vitto e di alloggio, sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, attori, musicisti, cantanti, relatori, studiosi e artisti in genere; spese per l'acquisto, l'abbonamento e il noleggio di materiale librario, audiovisivo e cinematografico; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per l'attività; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali; spese per compensi, a titolo esemplificativo, ad attori, musicisti, cantanti, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario; spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente finanziato, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili all'attività finanziata, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato.

e) **spese promozionali e pubblicitarie** volantini, brochure, depliant, sito web, divulgazione tramite riviste e quotidiani, pubblicità radiofonica e televisiva

3. Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili:

a) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;

b) le spese relative all'acquisto di scorte;

c) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;

d) le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;

e) spese per il riscatto dei beni;

f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;

g) oneri finanziari;

h) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;

- i) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali all'attività istituzionale per la quale si richiede il contributo;
- j) i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito.

## **Articolo 8**

### **Modalità di rendicontazione**

1. Ai fini della erogazione del saldo del contributo i beneficiari sono tenuti a trasmettere, con le modalità di seguito indicate, la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento e, comunque, entro un anno dalla data di emanazione del provvedimento di assegnazione del contributo.

2. La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, è costituita da:

a. **relazione riepilogativa** dell'attività istituzionale del soggetto beneficiario, svolta nell'annualità per la quale è stato concesso l'incentivo, da cui emerga il raggiungimento delle finalità di pubblico interesse perseguite, ovvero, la relazione riepilogativa degli interventi previsti e realizzati dal soggetto beneficiario, in base alla quale, comunque, si evidenzia in maniera analitica il raggiungimento degli obiettivi prefissati e le ricadute positive sulla realtà territoriale interessata.

b. il **bilancio consuntivo** dell'annualità cui si riferisce il contributo, ad eccezione degli Enti pubblici.

c. **rendiconto per categorie di spesa**, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale, peraltro si attesta il rispetto di tutti gli obblighi di legge;

Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;

d. **elenco dettagliato**, per categorie di spesa, dei **giustificativi di spesa** fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato.

e. **copia della documentazione contabile**, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui al punto d.

3. La documentazione contabile presentata deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, premio/ricevuta/quietanza riferiti a un contratto assicurativo, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24, documentazione relativa a rimborsi di spese a pie' di lista (vale a dire: dichiarazione del percipiente, copia dei giustificativi di spesa, dichiarazione del soggetto beneficiario sulla attinenza del rimborso al progetto); deve risultare pagata in misura corrispondente alla quota dell'anticipo liquidato. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere avvenuto mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del

documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre e con altre modalità non tracciabili, deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo, pena l'inammissibilità, fatto salvo il caso di un accordo scritto di co-organizzazione fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo e non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori.

## **Articolo 9**

### **Controlli, rideterminazione e revoca contributo**

1. La Regione si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.
2. In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data dell'erogazione del contributo.
3. Il contributo può essere revocato o rideterminato nei casi in cui l'attività programmata non risulti in tutto o in parte effettivamente realizzate;
4. Il contributo sarà revocato, con l'obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancata rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 8.

## **Articolo 10**

### **Pubblicità, trasparenza e informazione**

1. Gli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, dei provvedimenti inerenti l'assegnazione dei contributi, previsti dalla vigente normativa, sono a carico del Responsabile del procedimento.
2. L'ufficio competente provvederà, inoltre, alla trasmissione del presente atto in Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania ai sensi dell'art. 26 c. 1 D. Lgs. n. 33/2013 sezione **Criteri e modalità**, al BURC per la pubblicazione e alla pubblicazione ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 - casa di vetro.